

# LA TRAVERSATA DELLE 13 CIME

# 1 tappa

In quota le condizioni nivologiche sono ancora eccellenti, solo il meteo di questo Maggio osteggia i nostri sogni di avventura, ma decidiamo di provare lo stesso la traversata delle 13 cime.

Il gruppo è di prima scelta, oltre a me: Robert Antonioli, Stefano Confortola, Mirco Bertolina e Max Cusini.

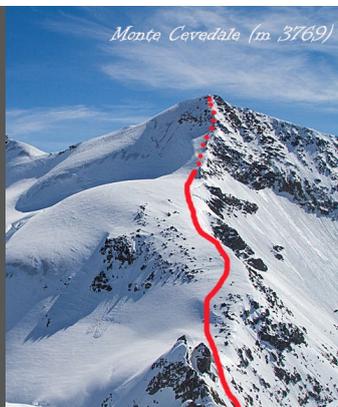
Decidiamo di partire dal Rif Branca (mt 2485), dove comincia la neve, addentrandoci lungo la valle delle Rosole, la via più diretta per raggiungere la prima delle cime, Il Cevedale.

Procediamo lungo il fondovalle fino ai piedi del colle del Pasquale, che raggiungiamo avvolti nella nebbia. Ci muoviamo poi verso la spalla Nord-Est del Cevedale, sci ai piedi. Man mano che rimontiamo il pendio la pendenza aumenta e con gli sci in spalla raggiungiamo la cima; le nuvole che ancora in parte ricoprono la val Cedec lasciano spuntare e sveltare il Gran Zebrù.

Ci abbassiamo fino ai piedi della cima settentrionale delle Rosole, che raggiungiamo dopo aver ripellato. Siamo ora sul ghiacciaio e, senza traccia obbligata, ci dirigiamo verso il Palon de la Mare.

Ci muoviamo ora verso Sud e, un po' rallentati dalla neve fresca, raggiungiamo il Palon, scendendo poi da questo direttamente dalla spalla orientale, fra esili lingue di neve tra le rocce.

Guadagnamo comunque il ghiacciaio e rimesse le pelli procediamo verso il Monte Vioz. Il tempo ora è cambiato in peggio, così decidiamo di scendere al rifugio Mantova al Vioz dove passeremo la notte. Nel giro di pochissimo inizia a scendere grandine mista a neve, abbiamo fatto la scelta giusta.



Palon de la Mare (m. 3703)

Monte Cevedale (m. 3769)

Monte Rosole cima Nord (m. 3536)

